

Codice A1604A

D.D. 15 settembre 2016, n. 343

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione delle aree di salvaguardia di venti sorgenti ("Bianco", "Bracchiello 1", "Bracchiello 2", "Bracchiello 3", "Cernesio 1", "Cernesio 2", "Chiampernotto 1", "Chiampernotto 2", "Chiampernotto 3", "Ciapril", "Fontanassa 1", "Fontanassa 2", "Fontanassa 3", "Grange 1", "Grange 2", "Runch", "Subiola", "Voragno 1", "Voragno 2" e "Voragno 3"), ubicate nel Comune di Ceres (TO).

Il Dirigente
determina

- a) Le aree di salvaguardia delle venti sorgenti potabili denominate "Bianco", "Bracchiello 1", "Bracchiello 2", "Bracchiello 3", "Cernesio 1", "Cernesio 2", "Chiampernotto 1", "Chiampernotto 2", "Chiampernotto 3", "Ciapril", "Fontanassa 1", "Fontanassa 2", "Fontanassa 3", "Grange 1", "Grange 2", "Runch", "Subiola", "Voragno 1", "Voragno 2" e "Voragno 3", ubicate nel Comune di Ceres (TO), sono definite come risulta nei seguenti elaborati:
- "Tavola 1 – Aree di salvaguardia delle sorgenti site nel Comune di Ceres (TO) – Definizione delle aree di salvaguardia delle sorgenti su base catastale – "Voragno 1", "Voragno 2", "Voragno 3", "Chiampernotto 1", "Chiampernotto 2", "Chiampernotto 3", "Bracchiello 1", "Bracchiello 2", "Bracchiello 3" – Scala 1:5.000";
 - "Tavola 2 – Aree di salvaguardia delle sorgenti site nel Comune di Ceres (TO) – Definizione delle aree di salvaguardia delle sorgenti su base catastale – "Fontanassa 1", "Fontanassa 2", "Fontanassa 3", "Grange 1", "Grange 2", "Runch", "Bianco", "Ciapril" e "Subiola" – Scala 1:5.000";
 - "Figura 3 – Aree di salvaguardia delle sorgenti site nel Comune di Ceres (TO) – Definizione delle aree di salvaguardia delle sorgenti su base catastale – "Cernesio 1" e "Cernesio 2" – Scala 1:5.000";
 - "Appendice 2 – Particelle catastali comprese nelle aree di salvaguardia";
- allegati alla presente determinazione quali parte integrante e sostanziale.
- b) Nelle aree di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", relativi rispettivamente alle zone di tutela assoluta ed alle zone di rispetto, ristretta e allargata. In particolare, è assolutamente vietato l'impiego per scopi non agricoli di mezzi di tipo chimico finalizzati al contenimento della vegetazione e l'intervento con mezzi chimici nelle aree assimilate a "bosco" dall'articolo 2, comma 3, lettera c) del Decreto Legislativo del 18 maggio 2001 n. 227 "Orientamento e modernizzazione del sistema forestale a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57".
- c) Il gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Ceres (TO) – S.M.A.T. S.p.A. – come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, é altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del citato Regolamento regionale 15/R/2006, nonché a:
- garantire che la zona di tutela assoluta delle sorgenti, così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, sia completamente dedicata alla gestione della risorsa, adeguatamente protetta e, se possibile, recintata al fine di garantire l'integrità delle relative opere; l'accesso in tali zone dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore (S.M.A.T. S.p.A.) ed alle autorità di controllo;

- effettuare interventi di pulizia periodica delle opere di presa e di manutenzione degli edifici di presa;
 - provvedere alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento della viabilità ricadente all'interno delle aree di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno delle medesime aree;
 - provvedere ad adottare le opportune misure per la messa in sicurezza dei centri di pericolo che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia, con particolare riguardo agli scarichi di natura civile – fosse biologiche e/o Imhoff, dispersori o eventuali dispositivi di sub-irrigazione a servizio dei fabbricati presenti negli areali perimetrali delle sorgenti “*Bracchiello 1-2-3*” – laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento;
 - provvedere alla pulizia dei versanti al fine di mantenere la naturalità dei pendii racchiusi dalle captazioni e dei sentieri e delle piste forestali che attraversano l'area di salvaguardia.
- d) A norma dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento é trasmessa, oltre che al proponente:
- alla Città Metropolitana di Torino per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Ceres – S.M.A.T. S.p.A. – per la tutela dei punti di presa;
 - alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;
 - all'Azienda sanitaria locale;
 - al Dipartimento dell'ARPA.
- e) A norma dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Città Metropolitana di Torino per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Ceres affinché lo stesso provveda a:
- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione delle aree di salvaguardia di cui al presente provvedimento;
 - emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con le predette definizioni delle aree di salvaguardia;
 - notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dalle aree di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione “*Amministrazione trasparente*”.

Il Dirigente del Settore
Arch. Paolo Mancin